

# GRADUATORIA DELLE REGIONI D'ITALIA NEL CAMPO DELLA TUTELA DEI MINORI "FUORI FAMIGLIA"

redatta a cura di Progetto Famiglia Onlus

sulla base dei dati evidenziati dalle "prime risultanze" dell'indagine "Bambine e bambini allontanati dalla famiglia d'origine. Affidamenti familiari e collocamenti in comunità" - dati al 31.12.2010 - realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Centro Nazionale di Documentazione e Analisi sull'Infanzia e l'Adolescenza

Da molti e diversi fronti viene evidenziato quanto lo sviluppo dell'affidamento familiare in Italia sia caratterizzato da una forte disomogeneità territoriale. Talvolta, spostandosi di pochi chilometri, si passa da zone di eccellenza a territori completamente scoperti.

Queste differenze si colgono anche nel confronto tra le regioni italiane.

La presente riflessione tenta di evidenziare, sulla base di alcuni indicatori, quali sono le regioni italiane nei cui territori emergono maggiori virtuosismi e quali quelle nelle quali si evidenziano più diffuse carenze.

## INDICATORI DI QUALITÀ DELL’AFFIDAMENTO FAMILIARE

Le informazioni desumibili dalle "Prime Risultanze" presentate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali lo scorso 22 novembre 2012, permettono di predisporre due indicatori sulla base dei quali stilare la graduatoria delle Regioni d'Italia nel campo dell'affidamento familiare.

Tali indicatori sono:

- il rapporto % tra minori in comunità e minori in affido;
- la % degli allontanamenti d'urgenza sugli allontanamenti totali.

Sarà possibile predisporre altri indicatori allorquando verrà diffuso il rapporto finale dell'indagine. In particolare si potranno approfondire i livelli qualitativi delle varie regioni in merito:

- al grado di frammentarietà dei percorsi di accoglienza;
- incidenza degli affidamenti diurni rispetto a quelli residenziali;
- la % di affidamenti lunghi (oltre i due anni) e lunghissimi (oltre i quattro anni) sugli affidamenti totali.

## ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Per ciascuno dei due indicatori abbiamo assegnato a ciascuna regione un punteggio da 0 a 6, sulla base del seguente criterio:

- 0-1 punti alle regioni "molto scarse", cioè quelle con valori peggiori della media nazionale, di oltre il 40% e il 60%;
- 2 punti alle regioni "scarse", cioè con valori peggiori della media nazionale in una percentuale compresa tra il 20% e il 40%;
- 3 punti alle regioni nella media, a nostro avviso di qualità "mediocre", i cui valori sono prossimi al valore medio nazionale (cioè con una variazione inferiore a +/- 20%);
- 4 punti alle regioni "sufficienti", cioè con valori migliori del 20%;
- 5 punti alle regioni "buone", cioè con valori migliori del 40% e 60%.

## INDICATORE 1: RAPPORTO TRA MINORI IN COMUNITÀ E MINORI IN AFFIDO

L'indicatore confronta il numero totale di minori in comunità con il numero dei minori in affido. Quest'ultimo dato è però decurtato del numero degli affidamenti intrafamiliari (pari al 56% degli affidamenti totali) che a nostro avviso non vanno conteggiati. Per valutare il grado di crescita della pratica dell'affido riteniamo infatti che si debba *zoomare* esclusivamente la situazione dell'affidamento extrafamiliare (cioè quello realizzato con affidatari esterni al quarto grado di parentela rispetto agli affidati) poiché è da esso che dipende la possibilità di fornire risposte di accoglienza in famiglia a quei minori che non possono stare né con i genitori né con i parenti ma per i quali l'inserimento in comunità sarebbe non adeguato.

Regioni e province autonome	N° Totale minori fuori famiglia	N° minori in comunità	N° minori in affido <i>(sia intrafamiliare che eterofamiliare)</i>	N° minori in affido eterofamiliare <b>(% sugli affidi)</b>	N° minori in affido eterofamiliare	N° totale minori "extraparenti" <i>(minori in comunità + minori in affido eterofamiliare)</i>	% minori "extraparenti" inseriti in comunità	% minori "extraparenti" inseriti in affido eterofamiliare	Rapporto tra minori in comunità e minori in affido eterofamiliare	Punti*
Piemonte	2.310	850	1.460	61	891	1.741	49	51	0,95	5
Valle d'Aosta	59	26	33	30	10	36	72	28	2,63	3
Lombardia	4.500	2.400	2.100	72	1.512	3.912	61	39	1,59	4
Trentino Alto Ad.	615	345	270	63	173	518	65	35	1,86	3
Veneto	2.075	1.175	900	53	477	1.652	71	29	2,46	3
Friuli Venezia G.	365	210	155	49	76	286	73	27	2,76	3
Liguria	1060	380	680	84	571	951	40	60	0,67	6
Emilia-Romagna	2.465	1.215	1.250	75	938	2.153	56	44	1,30	5
Toscana	1.900	660	1.240	76	942	1.602	41	59	0,70	6
Marche	730	390	340	72	245	635	61	39	1,59	4
Umbria	460	230	230	59	136	366	63	37	1,69	4
Lazio	2.560	1.400	1.160	41	476	1.876	75	25	2,94	2
Abruzzo	350	240	110	42	46	286	84	16	5,19	0
Molise	95	65	30	29	9	74	88	12	7,47	0
Campania	2.510	1.330	1.180	22	260	1.590	84	16	5,12	0
Puglia	2.000	900	1.100	31	341	1.241	73	27	2,64	3
Basilicata	240	150	90	40	36	186	81	19	4,17	0
Calabria	880	500	380	55	209	709	71	29	2,39	3
Sicilia	3.310	2.050	1.260	46	580	2.630	78	22	3,54	1
Sardegna	825	265	560	32	179	444	60	40	1,48	4
<b>TOTALE</b>	<b>29.309</b>	<b>14.781</b>	<b>14.528</b>	<b>44%</b>	<b>6.392</b>	<b>21.173</b>	<b>70%</b>	<b>30%</b>	<b>Media Naz.: 2,31</b>	<b>///</b>

\* I range di assegnazione dei punti sono i seguenti:

- 6 per X minore di 0,92 (cioè < a 2,31 - 60%)
- 5 per X compreso tra 0,92 e 1,39 (cioè < a 2,31 - 40%)
- 4 per X compreso tra 1,40 e 1,85 (cioè < a 2,31 - 20%)
- 3 per X compreso tra 1,86 e 2,77 (cioè > a 2,31 - 20% et < a 2,31 + 20%)
- 2 per X compreso tra 2,78 e 3,23 (cioè > a 2,31 + 20%)
- 1 per X compreso tra 3,24 e 3,70 (cioè > a 2,31 + 40%)
- 0 per X maggiore di 3,70 (cioè > a 2,31 + 60%)

## INDICATORE 2: RAPPORTO TRA PROVVEDIMENTI DI URGENZA E PROVVEDIMENTI TOTALI

Il secondo indicatore desumibile dalle prime risultanze dell'indagine del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguarda la quota di interventi realizzati in attuazione di provvedimenti di protezione in via d'emergenza (ai sensi dell'articolo 403 CC). Il forte ricorso a questa "pratica emergenziale" infatti mette in evidenza la difficoltà dei servizi di realizzare progetti di intervento basati sulla prevenzione delle situazioni pericolose, in vista di un armonico e graduale sviluppo di interventi di sostegno e promozione dei minori e delle loro famiglie.

Regioni e province autonome	% dei provvedimenti di urgenza	punteggio
Piemonte	17	4
Valle d'Aosta	13	5
Lombardia	18	4
Trentino Alto Adige	17	4
Veneto	21	3
Friuli Venezia Giulia	20	4
Liguria	21	3
Emilia-Romagna	25	3
Toscana	14	5
Marche	35	2
Umbria	29	3
Lazio	27	3
Abruzzo	29	3
Molise	14	5
Campania	47	0
Puglia	33	2
Basilicata	57	0
Calabria	38	1
Sicilia	30	3
Sardegna	29	3
Valore medio nazionale	<b>Media Naz.: 26</b>	3

\* I range di assegnazione dei punti sono i seguenti:

- 6 per X minore di 10,4 (cioè < a 26 - 60%)
- 5 per X compreso tra 10,4 e 15,6 (cioè < a 26 - 40%)
- 4 per X compreso tra 15,7 e 20,8 (cioè < a 26 - 20%)
- 3 per X compreso tra 20,9 e 31,2 (cioè > a 26 - 20% et < a 2,31 + 20%)
- 2 per X compreso tra 31,3 e 36,4 (cioè > a 26 + 20%)
- 1 per X compreso tra 36,5 e 41,6 (cioè > a 26 + 40%)
- 0 per X maggiore di 41,6 (cioè > a 26 + 60%)

**PUNTEGGI TOTALI**

Regioni e province autonome	Punteggio Rapporto comunità/affido	CLASSE	Punteggio Provvedimenti Urgenza	CLASSE	Punteggio medio	CLASSE
Piemonte	5	Buono	4	Sufficiente	4,5	Sufficiente
Valle d'Aosta	3	Mediocre	5	Buono	4	Sufficiente
Lombardia	4	Sufficiente	4	Sufficiente	4	Sufficiente
Trentino Alto A.	3	Mediocre	4	Sufficiente	3,5	Mediocre
Veneto	3	Mediocre	3	Mediocre	3	Mediocre
Friuli Venezia Giulia	3	Mediocre	4	Sufficiente	3,5	Mediocre
Liguria	6	Buono	3	Mediocre	4,5	Sufficiente
Emilia-Romagna	5	Buono	3	Mediocre	4	Sufficiente
Toscana	6	Buono	5	Buono	5,5	Buono
Marche	4	Sufficiente	2	Scarso	3	Mediocre
Umbria	4	Sufficiente	3	Mediocre	3,5	Mediocre
Lazio	2	Scarso	3	Mediocre	2,5	Scarso
Abruzzo	0	Molto scarso	3	Mediocre	1,5	Molto scarso
Molise	0	Molto scarso	5	Buono	2,5	Scarso
Campania	0	Molto scarso	0	Molto Scarso	0	Molto scarso
Puglia	3	Mediocre	2	Scarso	2,5	Scarso
Basilicata	0	Molto scarso	0	Molto scarso	0	Molto scarso
Calabria	3	Mediocre	1	Molto scarso	2	Scarso
Sicilia	1	Molto scarso	3	Mediocre	2	Scarso
Sardegna	4	Sufficiente	3	Mediocre	3,5	Mediocre

**GRADUATORIA DELLE REGIONI**

1°	gruppo "Sufficiente/Buono"	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana
2°	gruppo "Mediocre" (media nazionale)	Trentino Altro A., Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Sardegna
3°	gruppo "Scarso/Molto Scarso"	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia